Al DIRETTORE GENERALE

E p.c.

AL DIRIGENTE AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

Procedimento di approvazione del Progetto di fattibilità tecnico economica denominato

"REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE SAN PIERO IN FRASSINO – COMUNE ORTIGNANO RAGGIOLO (AR)" di Nuove Acque SpA

Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c. 2, L. 241/1990 e ss.mm.ii. svolta in forma semplificata in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis medesima Legge

DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA

PREMESSO CHE con istanza della soc. Nuove Acque SpA in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato per i Comuni della Conferenza Territoriale n. 4 di AIT, in atti AIT al prot. n. 10606 del 31/07/2026, è stata richiesta l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica dell'intervento indicato in oggetto;

VISTO CHE il progetto prevede la costruzione di un impianto di depurazione a biomassa adesa a servizio della località San Piero in Frassino per una potenzialità di 500 AE a cui le acque reflue perverranno dalla esistente fognatura mista attraverso la costruzione di uno scolmatore in corrispondenza dello scarico sul Torrente Teggina. Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di una strada di accesso all'impianto, per la costruzione e la futura gestione dell'infrastruttura;

CONSIDERATO che il progetto prevede la realizzazione di un impianto di depurazione in area in parte non conforme al R.U. del Comune di Ortignano Raggiolo, pertanto per il Foglio 4, Particella 7 è necessaria la modifica per una porzione d'area della destinazione d'uso dalla attuale "E2-Fondovalle largo" alla destinazione "F5-Aree per impianti tecnologici o speciali" con apposita variante urbanistica ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ex art.152bis del d.lgs.152/2006. La restante porzione di area risulta già avere una destinazione d'uso compatibile con l'opera in progetto (F5-Aree per impianti tecnologici o speciali);

DATO ATTO che la variante comporta la necessità di verifica di coerenza al PIT ed è pertanto necessario acquisire il parere degli enti competenti in sede di conferenza di servizi per l'approvazione del progetto, come previsto all'art. 11 dell'Accordo tra il Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti della pianificazione, sottoscritto in data 17/05/2018;

VISTO CHE la medesima variante, ai sensi dell'art. 6, comma 1bis della L.R. 10/2010, non necessita di VAS;

DATO ATTO che tale intervento è inserito nel Programma degli Interventi di Nuove Acque SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 12/2026 e identificato al codice MI_FOG-DEP03_04_0005 (Impianto di depurazione San Piero in Frassino (Int. Incluso nell'AdP < 2.000 AE));

VISTO CHE, con l'entrata in vigore del D.lgs. 36/2023, il Progetto Definitivo richiamato nel D.lgs 152/2006 deve essere assimilato al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) con il quale, ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 41, devono richiedersi tutte le approvazioni (rif. Parere del Consiglio Superiore dei LLPP del 30/08/2023 rilasciato ad A.N.E.A.);

RICORDATO CHE tale intervento rientra nell'Accordo di Programma, di cui al DPGR 143/2015 e ss.mm.ii., finalizzato ad attuare un programma di interventi relativi al settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato, attuativo delle disposizioni di cui all'art. 26 della L.R. 20/2006 ed all'art. 19 ter del regolamento regionale n. 46R/2008, e che pertanto riveste carattere di urgenza;

VISTO CHE è stato correttamente effettuato l'avvio del procedimento ex d.P.R.327/2001 presso le Ditte intestatarie di aree soggette ad esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, a seguito del quale il proponente certifica di non aver ricevuto osservazioni;

VISTO CHE il proponente ha dato seguito al disposto ex D.lgs. 42/2004 presso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo acquisendo il relativo nulla osta alla realizzazione delle opere di scavo prot. n. 17188 del 2/07/2026;

DATO ATTO che:

- con nota prot. n. 10805 del 5/08/2026 è stata indetta da AIT, in forma asincrona (art. 14bis della L. 241/1990), la Conferenza dei Servizi finalizzata all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica in oggetto e contestuale variante urbanistica, con dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e rilascio di titolo abilitativo, fissando nel giorno 4/10/2026 la data ultima per ricevere le determinazioni dei soggetti/enti coinvolti;
- le Amministrazioni e/o Enti coinvolti nel procedimento di Conferenza dei Servizi sono:
  COMUNE DI ORTIGNANO RAGGIOLO
  UNIONE DEI COMUNI MONTANI CASENTINO
  REGIONE TOSCANA
    Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore
    Direzione Urbanistica e Sostenibilità - Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio
    Direzione Ambiente ed Energia – Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali AIAIN
  SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SIENA, GROSSETO E AREZZO
  AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
  ARPAT Dipartimento di Arezzo
  E-DISTRIBUZIONE SpA
- In data 23/09/2026 è pervenuta ad AIT la nota di Nuove Acque SpA, in atti al prot. n. 13205, di richiesta di sostituzione dell'elaborato di progetto "PF.RE.02.R1_Relazione idraulica e di processo";
- In ragione della tipologia dell'elaborato e del fatto che era già pervenuto il parere del Dipartimento ARPAT di Arezzo, AIT, con propria nota prot. n. 13246 del 23/09/2026, ha sospeso il procedimento ex art. 2, c. 7 della L. 241/1990 e prorogato il termine per l'acquisizione dei pareri da parte delle amministrazioni e soggetti coinvolti al giorno 3/11/2026;

Il giorno 3/11/2026 risultano pervenute le seguenti determinazioni, riportate in ordine cronologico di ricezione:

- In data 13/08/2026 è stato acquisito al prot. n. 11204 il contributo del **SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE** della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile della Regione Toscana in relazione alla variante urbanistica (depositata il 13/08/2026 con numero 4107 ed inserita nelle fattispecie di cui all'art. 10 del D.P.G.R. 5/R/2020), per la quale è comunicato l'esito positivo del controllo sugli studi geologici ed idraulici condotti, ai sensi dell'art. 12 del D.P.G.R. 5/R/2020, nel rispetto dei condizionamenti idraulici contenuti nel paragrafo 6.1 della relazione di fattibilità idraulica. Viene inoltre segnalata la necessità di correggere, in sede di progettazione esecutiva, alcuni refusi nella relazione geologica, redatta a supporto della variante al R.U., sulla scheda di fattibilità in cui sono riportate prescrizioni di carattere idraulico non pertinenti con l'intervento in oggetto.
- In data 4/09/2026 è stato acquisito al prot. n. 12293 il contributo favorevole dell'**UNIONE DEI COMUNI MONTANI CASENTINO** ai fini del Vincolo Idrogeologico nel quale è prescritto che:
  - ✓ prima dell'esecuzione dei lavori sia presentata apposita domanda di autorizzazione ai sensi della Legge Regionale n. 39 del 2000 e del regolamento Regionale n. 48/r del 2003 correlata da un titolo abilitativo,

- ✓ nell' eventualità che vengano trasformate superfici boscate con relativo cambio di destinazioni d'uso, queste devono essere preventivamente indicate e quantificate al momento della presentazione della richiesta di autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico;

– In data 13/09/2026 è stato acquisito al prot. n. 11218 il parere favorevole del **SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE** della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile della Regione Toscana ai sensi del RD 523/1904, secondo il quale, visto che il progetto prevede:
  - ✓ realizzazione di uno scolmatore sulla esistente fognatura che attualmente scarica direttamente sul torrente Teggina;
  - ✓ costruzione di un nuovo impianto di depurazione;
  - ✓ realizzazione della viabilità di acceso al nuovo impianto;

  viene dato atto che, in ragione delle pericolosità idraulica molto elevata, magnitudo molto severa e battenti nell'ordine del 1.50m dell'area di localizzazione del nuovo impianto, per lo stesso, ai sensi dell'art. 13 della LR 41/2018, è stata prevista la sopraelevazione con valutazione degli effetti sulla dinamica di esondazione derivanti dalla realizzazione dell'intervento che hanno permesso di escludere l'aggravio del rischio per le aree adiacenti grazie all'ottimizzazione del posizionamento e della forma del rilevato di progetto.
  In aggiunta viene rilevato che: il nuovo impianto è esterno alla fascia di rispetto del Torrente Teggina e l'opera di attraversamento prevista a servizio della nuova viabilità non interferisce con i corsi d'acqua del reticolo idrografico, il recapito finale dell'impianto di depurazione sarà il Torrente Teggina.
  Il proponente dovrà acquisire la concessione idraulica per l'opera di scarico prima dell'inizio dei lavori tramite il portale SIDIT FE, allegando alla istanza gli elaborati progettuali di dettaglio;

– In data 21/09/2026 è stato acquisito al prot. n. 13107 il contributo favorevole del **Dipartimento ARPAT di Arezzo,** confermato con nota in atti al prot. 14427/2026 del 14/10/2026, nel quale, dato atto che il progetto risponde ai criteri indicati dalla tabella 2 dell'allegato 3 al DPGRT 46/R/2008:
  - ✓ si prescrive di garantire una porzione del "Pozzetto di confluenza" come "Pozzetto di ispezione e controllo" per le sole acque reflue provenienti dal sistema di trattamento,
  - ✓ si richiama il proponente al rispetto di quanto previsto al DPGRT 46/R/2008, allegato 3, capo 2. "Programma di manutenzione e gestione del processo o sistema di smaltimento per il trattamento appropriato",
  - ✓ per quanto attiene il tema Terre e Rocce da Scavo si segnala la necessità di conformarsi alle previsioni del DPR 120/2017, sia per le procedure di caratterizzazione, che per gli aspetti di comunicazioni. Viene ricordato di privilegiare il riutilizzo del materiale scavato all'interno della stessa opera o in un'altra opera come sottoprodotto o il recupero come rifiuto.
  - ✓ Si segnalano le Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale di ARPAT del gennaio 2018 (https://www.arpat.toscana.it/pubblicazione/linee-guida-per-la-gestione-dei-cantieri-ai-fini-della-protezione-ambientale/) come riferimento utile per lo svolgimento dei lavori.

– In data 5/10/2026 è stato acquisito al prot. n. 12846 il contributo dell'**AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE** in cui, dato atto che gli interventi previsti ricadono parzialmente in area a pericolosità da dissesti di natura geomorfologica elevata (P3a), si rappresenta che l'intervento non rientra nelle fattispecie per cui è previsto il parere dell'Autorità, ma si rileva che la documentazione dovrà essere aggiornata in fase di redazione dell'esecutivo, con inquadramento rispetto al vigente PAI Dissesti e che la realizzazione degli interventi risulta subordinata ad asseveramento motivato da parte del progettista, ai sensi dell'art.8 delle misure di salvaguardia, dell'ammissibilità dell'intervento, sulla base della documentazione geologico-geotecnica revisionata.

– In data 23/10/2026 è stato acquisito al prot. n. 15236 il contributo favorevole del **SETTORE AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI** della Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia della Regione Toscana in cui, visto il contributo del Dipartimento ARPAT di Arezzo, il proponente è richiamato a garantire una porzione di "pozzetto di confluenza" come "pozzetto di ispezione e controllo" per le sole acque reflue provenienti dal sistema di trattamento e al rispetto di quanto

previsto dal DPGRT 46/R/2008, all. 3 capo 2. Nell'ambito dell'istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale il proponente dovrà altresì dar seguito alle indicazioni, sui vari aspetti ambientali, elencati e definiti nei pareri rilasciati da ARPAT;

Si invita il proponente ad attivarsi per le opportune verifiche e segnalazioni dei sottoservizi in sede di redazione del progetto esecutivo.

Per quanto riguarda la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, in relazione all'interesse Archeologico, si rimanda al parere condizionato prot. n. prot. n. 17188 del 2/07/2026, trasmesso direttamente a Nuove Acque SpA in fase di verifica preventiva ex D.lgs. 42/2004.

RITENUTO che il proponente debba ottemperare alle prescrizioni e indicazioni espresse dai soggetti/enti intervenuti nel procedimento e prima elencate, e per le quali si rimanda nel dettaglio alle medesime comunicazioni pervenute, le quali dovranno essere fornite a Nuove Acque SpA unitamente agli atti del procedimento;

DATO ATTO che i tempi di svolgimento del presente procedimento di Conferenza sono risultati conformi ai termini dettati dall'articolo 14-bis, c. 2, lettera c), della L. 241/1990 e ss.mm.ii., tenuto conto della sospensione intervenuta ai sensi dell'art. 2, c.7 della medesima legge;

TENUTO CONTO di quanto sopra, si intende concluso con esito positivo il procedimento di conferenza dei servizi, pertanto

SI PROPONE

di adottare, mediante proprio decreto, il provvedimento finale previsto all'art. 10 della L.R. 69/2011 con il quale si approva il progetto di fattibilità tecnico economica denominato "REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE SAN PIERO IN FRASSINO – COMUNE ORTIGNANO RAGGIOLO (AR)" predisposto dal Gestore Nuove Acque SpA;

Ai sensi dell'art. 158-bis del D.lgs. 152/2006, il provvedimento conclusivo dovrà approvare il progetto, disporre la variante urbanistica per la porzione di particelle interessata dall'impianto di depurazione, imporre il vincolo preordinato all'esproprio per le aree private interessate dalle opere e reti in progetto, dichiarare la pubblica utilità e costituire titolo abilitativo all'esecuzione;

Si segnala inoltre l'urgenza di realizzare le opere in progetto per le motivazioni su espresse.

Firenze, il 4/11/2026

La Responsabile del Servizio progetti e controllo interventi
(ing. Barbara Ferri)